



Autorità d'Ambito Cremonese
per la pianificazione e la regolazione dei servizi idrici

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DELL'ASSEMBLEA
CONSORTILE DEL 12 MAGGIO 2008
DELIBERAZIONE N. 9/2008**

Prot. n./08

**OGGETTO: PIANO D'AMBITO – DEFINIZIONE DELLA MODULAZIONE TARIFFARIA
PER L'ANNO 2008 E DISPOSIZIONI PER L'APPLICAZIONE DELLA
TARIFFA DA PARTE DEI SOGGETTI GESTORI.**

Il giorno 12 (dodici) del mese di maggio 2008, alle ore 18,20, presso l'Aula Magna "Stringhini" del I.T.I.S. di Cremona – Via Seminario 19 Cremona, a seguito regolare convocazione indetta con nota del 2.5.2008 prot. n. 839/08/ATO, inviata mediante fax agli Enti ricadenti nell'ATO, nonché trasmessa al Garante dei Servizi Locali di interesse Economico Generale ex art. 3 l.r. 26/2003 - Direzione Risorse Idriche della Regione Lombardia, ed alla Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità della Regione Lombardia, si è riunita, in seduta pubblica, l'Assemblea del Consorzio "Autorità d'Ambito Cremonese", in 2^a convocazione, essendo la 1^a andata deserta.

Risultano presenti:

ENTI RICOMPRESI NELL'ATO	SINDACO O PRESIDENTE	EVENTUALE DELEGATO DEL SINDACO	PRESENTE	ASSENTE	VOTI Quote Consorzio
PROVINCIA DI CREMONA	TORCHIO GIUSEPPE	BERGONZI PIEREMILIO	X		33.594,00
ACQUANEGRA CREMONESE	LANFREDI LUCIANO		X		1.103,40
AGNADELLO	CALDERARA LAURA			X	2.682,00
ANNICCO	FERRI RINO			X	1.707,30
AZZANELLO	BRUSAFERRI MAURIZIO			X	603,00
BAGNOLO CREMASCO	PERETTI CARLO	CANIDIO AGOSTINO (Assessore) (DP)	X		4.070,70
BONEMERSE	GUARNERI LUIGI		X		993,60
BORDOLANO	AMORE LUIGI		X		510,30
CA' D'ANDREA	POTABILI BERTANI FRANCO		X		483,30
CALVATONE	TOSATTO BRUNO			X	1.123,20
CAMISANO	VALERANI ADELIO		X		1.102,50

CAMPAGNOLA CREMASCA	GELATI GIORGIO			X	545,40
CAPERGNANICA	CHIZZOLI CRISTIAN			X	1.448,10
CAPPELLA CANTONE	TADI PIERLUGI			X	480,60
CAPPELLA DE' PICENARDI	LENI RAFFAELE			X	381,60
CAPRALBA	LANZENI PERLUIGI			X	1.882,80
CASALBUTTANO ED UNITI	MONTAGNINI GUIDO		X		3.683,70
CASALE CREMASCO- VIDOLASCO	MAGHINI MARIA GRAZIA		X		1.391,40
CASALETTO CEREDANO	BERTOZZI VITTORINA			X	987,30
CASALETTO DI SOPRA	CRISTIANI LUCA			X	527,40
CASALETTO VAPRIO	ZANIBONI LEONARDO			X	1.182,60
CASALMAGGIORE	TOSCANI LUCIANO		X		12.436,20
CASALMORANO	MANIFESTI ENRICO			X	1.487,70
CASTELDIDONE	GUALAZZI MARIO			X	512,10
CASTEL GABBIANO	BASSO RICCI MASSIMILIANO			X	352,80
CASTELLEONE	TOMASETTI CHIARA	BELLANI FERRUCCIO (Sindaco di Madignano con delega)	X		8.040,60
CASTELVERDE	LAZZARINI CARMELO	BRUSCHI ANGELO (Vice Sindaco) (DP)		X	4.428,90
CASTELVISCONTI	ORI GIACOMO			X	315,00
CELLA DATI	RIVAROLI GIUSEPPE	SCARATTI GIAN FRANCO (Assessore) (DP)	X		525,60
CHIEVE	BOZZETTI ELIO MASSIMO ANGELO	DONZELLI GIUSEPPE (Consigliere Comunale) (DP)	X		1.543,50
CICOGNOLO	FONTANA OTELLO		X		765,00
CINGIA DE' BOTTI	PONZONI MASSIMO			X	1.149,30
CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	TELO' REMO			X	893,70
CORTE DE' FRATI	AZZALI ROSOLINO		X		1.231,20
CREDERA RUBBIANO	FORTINI ALDO		X		1.458,90
CREMA	BRUTTOMESSO BRUNO	CESARE GIOVINETTI (Assessore)	X		29.682,90
CREMONA	CORADA GIANCARLO		X		63.798,20
CREMOSANO	PERRINO RAFFAELE		X		1.045,80
CROTTA D'ADDA	BIACCA LIBERO			X	603,00
CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	BOSIO BATTISTA			X	361,80
DEROVERE	NEVA TERENCE		X		315,00
DOVERA	RIOLDI GIUSEPPE		X		3.144,60
DRIZZONA	CAVAZZINI IVANA		X		495,90
FIESCO	UBERTINI GIANCARLO		X		774,90
FORMIGARA	FONTANA FLAVIO	CARAVAGGIO MORENO	X		1.024,20
GABBIONETA- BINANUOVA	PEDRINI ITALO		X		871,20
GADESCO-PIEVE DELMONA	VIOLA DAVIDE		X		1.470,60

GENIVOLTA	NOCI ALESSANDRO		X		976,50
GERRE DE' CAPRIOLI	FEROLDI MORENO		X		805,50
GOMBITO	BARUELLI BIANCA	GOLTI MARIO Assessore	X		552,60
GRONTARDO	SCARATTI IVAN		X		1.170,90
GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	MOLINARI ROBERTA	GERMANI TANTARDINI LUIGI (Vice Sindaco)	X		1.719,00
GUSSOLA	LEONI GIOVANNI			X	2.520,00
ISOLA DOVARESE	PASQUALI SIMONA			X	1.118,70
IZANO	TOLASI LUIGI			X	1.518,30
MADIGNANO	BELLANI FERRUCCIO		X		2.591,10
MALAGNINO	POLI GIANCARLO	SCANDOLARA ALESSANDRO (Vice-Sindaco)(DP)	X		1.030,50
MARTIGNANA PO	FAZZI DOMENICO			X	1.132,20
MONTE CREMASCO	ZANINI ACHILLE		X		1.730,70
MONTODINE	BRAGONZI OMAR		X		1.995,30
MOSCAZZANO	BRAMBINI GIUSEPPE			X	706,50
MOTTA BALUFFI	VACCHELLI GIOVANNI	BARONI GIOVANNI (Assessore LL.PP. Comune di Scandolara Ravara con delega)	X		871,20
OFFANENGO	FORNER FABIO	PATRINI GABRIELE (Vice Sindaco)	X		4.959,90
OLMENETA	BELTRAMI MARIA CRISTINA	FELISARI RENZO Vice-Sindaco (DP)	X		837,90
OSTIANO	LANFRANCHI ALESSANDRO			X	2.716,20
PADERNO PONCHIELLI	MARI GIOVANNI			X	1.368,90
PALAZZO PIGNANO	GINELLI ANTONIO	RIOLDI GIUSEPPE (Sindaco Comune di Dovera con delega)	X		3.231,00
PANDINO	DOLINI DONATO			X	7.021,80
PERSICO DOSIMO	SUPERTI FABRIZIO		X		2.391,30
PESCAROLO ED UNITI	MASSERONI GIANPIETRO		X		1.336,50
PESSINA CREMONESE	MALAGGI DALIDO		X		679,50
PIADENA	MALANCA GABRIELLA			X	3.164,40
PIANENGO	BARONCHELLI MARIA ANTONIA			X	2.133,00
PIERANICA	BENZONI ANTONIO	DENTI GIAN PIETRO (Sindaco di Ripalta Guerina con delega)	X		810,00
PIEVE D'OLMI	CANEVARI BRUNO			X	1.053,00
PIEVE SAN GIACOMO	GENZINI SILVIA		X		1.281,60
PIZZIGHETTONE	BERNOCCHI LUIGI		X		6.106,50
POZZAGLIO ED UNITI	BACCINELLI DANTE			X	1.081,80
QUINTANO	VAILATI LUIGI			X	631,80
RICENGO	ROMANENGHI FERRUCCIO			X	1.111,50
RIPALTA ARPINA	TORAZZI PIETRO		X		857,70
RIPALTA CREMASCA	BRAMBINI PASQUALE	DENTI GIAN PIETRO (Sindaco di Ripalta Guerina con delega)	X		2.755,80
RIPALTA GUERINA	DENTI GIANPIETRO		X		392,40
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	VEZZONI MARCO			X	1.727,10
RIVOLTA D'ADDA	GRILLOTTI LAMBERTO	NON HA DELIBERATO LA PARTECIPAZIONE AL CONSORZIO			6.310,80

ROBECCO D'OGGIO	PIPPERI MARCO			X	2.020,50
ROMANENGO	CAVALLI MARCO		X		2.265,30
SALVIROLA	PINI ROBERTO	OLIVERI DOMENICO (Sindaco di Ticengo con delega)	X		839,70
SAN BASSANO	BASSANETTI CESIRA			X	1.854,00
SAN DANIELE PO	DUSI GIAMPAOLO		X		1.331,10
SAN GIOVANNI IN CROCE	CERESINI VITTORIO	ASINARI PIERGUIDO (Vice Sindaco)	X		1.388,70
SAN MARTINO DEL LAGO	PESCHIERA GIANFRANCO			X	428,40
SCANDOLARA RAVARA	MAGNI GIANMARIO	BARONI GIOVANNI Assessore (DP)	X		1.426,50
SCANDOLARA RIPA D'OGGIO	GRANDI VALTER			X	572,40
SERGNANO	FRANCESCHINI DOMENICO			X	2.760,30
SESTO ED UNITI	VEZZINI CARLO			X	2.527,20
SOLAROLO RAINERIO	MALINVERNO FULVIO			X	890,10
SONCINO	PEDRETTI FRANCESCO	GALLINA GABRIELE (Vice Sindaco)	X		6.580,80
SORESINA	ARMELLONI GIORGIO		X		7.779,60
SOSPIRO	BALESTRERI ADRIANO	BRIGATI OSVALDO Vice-Sindaco (DP)		X	2.929,50
SPINADESCO	PECCATI FERRUCCIO.		X		1.381,50
SPINEDA	CALEFFI DAVIDE			X	558,00
SPINO D'ADDA	RANCATI COSTANTINO		X		5.314,50
STAGNO LOMBARDO	MAZZEO DONATELLA		X		1.311,30
TICENGO	OLIVERI DOMENICO		X		387,00
TORLINO VIMERCATI	FIGONI GIUSEPPE REMIGIO		X		266,40
TORNATA	COMPAGNONI FRANCESCO			X	468,90
TORRE DE' PICENARDI	GALAFASSI VALTER			X	1.656,90
TORRICELLA DEL PIZZO	SACCHINI EMANUEL			X	648,90
TRESCORE CREMASCO	OGLIARI GIANCARLO		X		2.136,60
TRIGOLO	BIAGGI ALFONSO CESARE	MATTI BATTISTA (Assessore)	X		1.512,00
VAIANO CREMASCO	ALCHIERI GIOVANNI		X		3.259,80
VAILATE	VAILATI MASSIMO		X		3.575,70
VESCOVATO	SUPERTI GIUSEPPE		X		3.290,40
VOLONGO	MORELLI DIEGO			X	558,00
VOLTIDO	VALENTI FABIO			X	406,80
					335.939

PRESENTI N. 66

ASSENTI N. 50

*Si dà atto che nel corso della seduta si sono verificati i seguenti movimenti tra i rappresentanti degli Enti presenti alla Assemblea Consortile:
alle ore 18,25 prima della votazione dell'O.d.g. n. 2 entrano i Rappresentanti dei Comuni di Paderno Ponchielli e Pianengo.*

Prima della votazione dell'O.d.g. n. 4 entrano alle ore 18,35 i Rappresentanti dei Comuni di Casteldidone e di Piadena con delega anche per i Comuni di Tornata e Torricella del Pizzo. Gli Enti Rappresentati sono ora 72 e tali rimangono fino alla fine della seduta che viene tolta alle ore 19,45.

Le funzioni di Segretario sono svolte dal geom. Claudio Boldori, già Responsabile della Segreteria Tecnica ATO PROVINCIA DI CREMONA, nominato con Decreto Presidente della Conferenza ATO PROVINCIA DI CREMONA n. 6 del 21.12.2001 prot. n. 35/ATO, così come modificato ed integrato dal successivo Decreto n. 18 del 3.11.2003, avendo lo stesso assunto il ruolo di Direttore del Consorzio, ai sensi dell'art. 24, punto 2 della Convenzione per la costituzione del Consorzio stesso;

Le funzioni di Presidente sono svolte dal Presidente del Consorzio Pieremilio Bergonzi.

Dato atto che il numero dei presenti e dei relativi voti è legale per la validità delle deliberazioni, il Presidente prosegue nella trattazione del presente oggetto.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE "AUTORITA' D'AMBITO CREMONESE"

VISTI:

- (i) l'art. 149 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" ove, al comma 1, si stabilisce che "entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della parte terza del presente decreto, l'Autorità d'Ambito provvede alla predisposizione e/o aggiornamento del piano d'ambito";
- (ii) la deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2003 – n. 7/12577, con cui si approva la "Definizione della metodologia per l'elaborazione del programma di intervento e per la redazione del Piano Finanziario in materia di servizio integrato", di seguito definito sinteticamente "Piano d'Ambito";

RICHIAMATA:

- (iii) la deliberazione n. 5 del 7.12.2007 con cui l'Assemblea Consortile ha:
 - approvato il Piano d'Ambito dell'ATO provincia di Cremona, costituito dalle Relazioni di Piano relative agli elaborati definiti dalla Metodologia regionale di cui al punto precedente, che comprende, al Capitolo 6, il "Piano finanziario e tariffario";
 - stabilito, nelle more della definizione della Tariffa Reale Media (TRM), secondo il "Metodo per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in Lombardia ai sensi della l.r. 26/2003" (approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 8/5448 del 26 settembre 2007), per la quale si è già avviata la ricognizione presso le Aziende, che gli elaborati del Piano d'Ambito di cui al precedente alinea, hanno determinato la Tariffa Reale Media, applicando il Metodo nazionale, approvato con D.M. 1.8.1996;
 - stabilito che, la tariffa di cui al precedente alinea, così come determinata nella succitata dalla Relazione di Piano relativa al Capitolo 6 del Piano finanziario e tariffario, rappresenta, ai sensi dell'art. 154, comma 1, 2 e 4, del d.lgs. 152/2006, la tariffa base da applicare sul territorio dell'ATO, per la durata che sarà stabilita successivamente, sulla base dei tempi di definizione della tariffa secondo il Metodo lombardo, per il cui calcolo si è già avviata la raccolta dati, così come già richiamato al precedente alinea;
 - stabilito che, fermo restando il rispetto degli obblighi previsti dalle disposizioni contenute nel Contratto di Servizio ed allegato Disciplinare Tecnico, nel Piano d'Ambito, nonché nella Carta dei servizi che dovrà essere adottata, i Soggetti Gestori dovranno applicare inizialmente la predetta Tariffa Reale Media, con l'obiettivo di perseguire un progressivo miglioramento dei livelli di efficienza ed economicità

- gestionale conseguentemente all'aggregazione aziendale ed all'integrazione orizzontale e verticale dei servizi, al fine di conseguire una riduzione dei costi;
- dato atto che, la suddetta tariffa, secondo quanto previsto dal comma 6 del medesimo art. 154 del d.lgs. 152/2006, dovrà essere successivamente modulata, per cui si è dato mandato al Consiglio di Amministrazione di predisporre quanto necessario ai fini dell'individuazione delle possibili modulazioni tariffarie, i cui elaborati finali prodotti dovranno essere poi sottoposti all'approvazione della Assemblea Consortile;
 - dato atto altresì che, la modulazione tariffaria di cui al punto precedente, sarà impostata tenendo conto, ove possibile, degli indirizzi e dei criteri generali in materia già sottoposti alla Conferenza dei Sindaci del 14/9/2007 e confermati nei successivi Comitati Ristretti e nelle Riunioni di Circondario, in base ai quali:
 - in sede di prima applicazione, la tariffa sarà modulata:
 - per tipo di utenza;
 - per bacino di utenza ai fini di un progressivo allineamento alla tariffa d'Ambito;
 - per livelli di consumo, prevedendo una suddivisione in scaglioni che garantisca un quantitativo fornito a tariffa agevolata e tariffe penalizzanti per consumi a vari livelli di eccedenza rispetto alla fascia base;
 - in sede di successiva revisione tariffaria, avendo acquisito i dati necessari, la modulazione sarà impostata tenendo conto, anche:
 - della numerosità del nucleo familiare;
 - delle fasce di reddito;
 - demandato altresì al Consiglio di Amministrazione del Consorzio, così come previsto precedentemente, qualora si debba applicare il modello organizzativo previsto dalla l.r. 26/2003, di provvedere a definire come la tariffa base debba essere suddivisa tra il Soggetto Gestore Reti ed il Soggetto Erogatore;

PRESO ATTO

- (iv) che in attuazione della deliberazione di cui al punto precedente:
- il Consiglio di Amministrazione è stato incaricato di predisporre quanto necessario ai fini dell'individuazione delle possibili modulazioni tariffarie, sulla base degli indirizzi e dei criteri generali dettati dall'Assemblea;
 - si deve stabilire per quale durata la tariffa base dovrà essere applicata sul territorio dell'ATO;
 - si deve definire, qualora si debba applicare il modello organizzativo previsto dalla l.r. 26/2003, come la tariffa debba essere suddivisa tra il Soggetto Gestore Reti ed il Soggetto Erogatore;

CONSIDERATO, PER QUANTO ATTIENE ALLA MODULAZIONE TARIFFARIA

- (v) che la tariffa determinata dal Piano d'Ambito, definita come Tariffa Reale Media (TRM), è risultata pari a 1,128 euro/mc e costituisce il ricavo medio unitario che deve essere conseguito per garantire la pianificazione economico-finanziaria prevista dal Piano d'Ambito;
- (vi) che il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle numerose simulazioni di modulazioni tariffarie elaborate dalla Segreteria Tecnica del Consorzio, è pervenuto alle seguenti proposte:
- per minimizzare l'impatto sull'utenza domestica:
 - di prevedere, un allineamento progressivo alla tariffa unica, come previsto dal Piano d'Ambito, onde evitare aumenti consistenti (dell'ordine del 60% ed oltre)

nei bacini dove attualmente la tariffa applicata è più bassa, secondo il seguente modello:

- basato sull'utenza domestica "tipo" (famiglia media che utilizza 180 mc/anno);
 - maggior costo (netto IVA) in bolletta al primo anno, sull'utenza domestica "tipo", non superiore a circa 40 euro per tutti i bacini;
 - eliminazione del minimo impegnato per i bacini tariffari che ancora l'applicavano;
 - previsione di un fisso minimo annuo (5 euro) per ciascuno dei tre servizi (acquedotto, fognatura e depurazione);
 - raggiungimento della tariffa unica d'Ambito al terzo anno per tutti i bacini con diversa tariffazione (Padania, AEM, SCS, APES, ASM, ASPM, Rivolta, Soncino, Torlino);
 - Padania Acque ed AEM sussidiano gli altri bacini raggiungendo la tariffa unica del terzo anno già al secondo;
- di prevedere, a modifica dell'attuale sistema di tariffazione che stabilisce una modulazione per fasce di consumo per il solo servizio di acquedotto, l'adozione di una modulazione per fasce anche della tariffa per i servizi di fognatura e depurazione, in modo che i bassi consumi possano fruire di una tariffa più bassa, impegnando, in ogni caso, la fascia della tariffa agevolata;
 - di prevedere che, nei bacini che raggiungono per primi la tariffa unica d'Ambito per gli usi domestici (bacini di Padania Acque e AEM) essendo chiamati a sussidiare gli altri bacini, che vi sia un adeguato sostegno da parte della tariffa degli usi diversi;
- per minimizzare l'impatto sulle utenze diverse da quella domestica e da quella industriale di fognatura e depurazione, di prevedere il riparto, per il primo anno, degli obiettivi sulla base dei ricavi attuali, trascurando di considerare, per il solo primo anno, la ripartizione basata sui volumi "circolanti" nel bacino, in quanto produrrebbe incrementi considerati eccessivi. Tuttavia viene introdotto un correttivo nella direzione di avvicinamento alla tariffa unica d'Ambito, allineando i nove bacini, per ogni differente uso, al valore medio della tariffa coincidente con l'uso più frequente;

(vii) che l'impianto tariffario predisposto per il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario come stabilito dal Piano d'Ambito, prevede, in sintesi, quanto segue:

- *per quanto riguarda il servizio di **acquedotto ad uso domestico**:*
ognuno dei gestori erogatori del servizio (Aziende e Comuni) operanti nell'Ambito mantiene la propria struttura tariffaria modulata secondo le attuali fasce di consumo, con quota fissa, senza minimo impegnato: la transizione al nuovo sistema si tradurrà, pertanto, in un aggiornamento dei valori attribuiti alla tariffa di fascia ed alla quota fissa;
- *per quanto riguarda il servizio di **acquedotto degli usi diversi dal domestico**:*
ognuno dei gestori erogatori del servizio (Aziende e Comuni) operanti nell'Ambito mantiene la propria struttura tariffaria modulata secondo le attuali fasce di consumo, con quota fissa, e con l'introduzione di un minimo impegnato (ad esclusione degli usi pubblici e antincendio): la transizione al nuovo sistema si tradurrà, pertanto, in un aggiornamento dei valori attribuiti alla tariffa di fascia ed alla quota fissa;
- *per quanto riguarda i servizi di **fognatura e depurazione ad uso domestico**:*
ognuno dei gestori erogatori del servizio (Aziende e Comuni) operanti nell'Ambito estende anche a fognatura e depurazione la propria struttura tariffaria modulata secondo le attuali fasce di consumo del servizio di acquedotto, con quota fissa per

ognuno dei due servizi, senza minimo impegnato: la transizione al nuovo sistema si tradurrà, pertanto, nell'introduzione di una quota fissa e nel superamento della tariffa unica non modulata per fasce con conseguente applicazione delle tariffe di fascia stabilite;

- *per quanto riguarda il servizio di fognatura e depurazione degli usi diversi dal domestico (esclusi usi industriali veri e propri):*

ognuno dei gestori erogatori del servizio (Aziende e Comuni) operanti nell'Ambito, mantiene la propria struttura tariffaria unica, non modulata per fasce, con quota fissa per ognuno dei due servizi, senza minimo impegnato: la transizione al nuovo sistema si tradurrà, pertanto, in un aggiornamento dei valori attribuiti alla tariffa unica ed alla quota fissa; tali aumenti sono determinati "congelando" i ricavi da "scarichi in deroga";

- *per quanto riguarda i servizi di fognatura e depurazione degli usi industriali:* si è mantenuta l'attuale struttura tariffaria definita dal DPR 24/5/1977, e dalle deliberazioni regionali attuative, congelando il ricavo dei contratti in deroga vigenti;

(viii) che, sulla base dell'impianto tariffario descritto al punto precedente, la struttura tariffaria per l'utenza nei 9 bacini tariffari che raggiunge il ricavo obiettivo del gestore, è rappresentata dalla tabella di cui all'allegato 1;

(ix) che, sempre sulla base dell'impianto descritto al precedente punto (vii), le tariffe per gli usi industriali, per i servizi di fognatura e depurazione, non già ricompresi nella tabella dell'allegato 1, devono essere ricavate sulla base degli obiettivi di ricavo parziali per ogni gestore, così come risultanti dalla tabella di cui all'allegato 2;

CONSIDERATO INOLTRE, PER QUANTO ATTIENE ALL'APPLICAZIONE DEL SISTEMA TARIFFARIO

(x) che, in conformità alle prime indicazioni per la gestione dei servizi nell'anno 2008, dettate con la Circolare prot. n. 65 del 14 gennaio 2008, si deve confermare che:

- la data del 31.12.2007, fissata quale termine del periodo transitorio per gli affidamenti del servizio idrico, non è stata prorogata. Conseguentemente tutti i gestori (sia Aziende che Comuni in economia) non risultano, da quella data, più titolati al servizio, in quanto i loro affidamenti sono cessati comunque, senza necessità di apposita delibera dell'Ente affidante, così come disposto dal comma 15 bis dell'art. 113 TUEL;
- essendo venuta meno la suddetta titolarità dei singoli Gestori, ad essi è subentrata l'Autorità d'Ambito Cremonese, quale forma associativa degli Enti Locali, a cui è stato trasferito, a' sensi dell'art. 148, comma 1, del d.lgs. 152/2006, l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di risorse idriche;
- nelle more di attuazione dell'organizzazione a regime del "nuovo modello gestionale" stabilito al Piano d'Ambito, che prevede che il Servizio Idrico venga affidato a due Soggetti:
 - Unica Società di Gestione Reti;
 - Unica Società di Erogazione

l'Autorità d'Ambito, stante la necessità di mantenere la continuità dei servizi, ha emanato le disposizioni per la gestione provvisoria di tali servizi nell'anno 2008;

(xi) che tali disposizioni, devono essere tuttora confermate in quanto:

- per quanto attiene al Soggetto Gestore Reti, pur essendo ormai definito e quindi di prossima sottoscrizione, da parte delle Società Patrimoniali esistenti, il Protocollo d'Intesa previsto dal punto 10 del dispositivo nella deliberazione dell'Assemblea n. 6

del 7.12.2007, detto Soggetto non può considerarsi ancora operativo dovendosi successivamente procedere alla stipula del contratto di servizio tra l'Autorità d'Ambito e la Società Padania Acque SpA, quale Società di partenza per la costituzione della Società Patrimoniale Unica per l'intero Ambito;

- per quanto attiene al Soggetto "Erogatore", pur dovendosi prendere atto che è ormai scaduto il primo termine previsto dall'art. 26 ter della Legge 29.11.2007, n. 222 (di conversione del D.L. 159/2007), secondo il quale non possono essere disposti nuovi affidamenti fino all'emanazione delle norme correttive del Codice Ambientale (d.lgs. 152/2006), in quanto non sono state apportate modifiche a tali norme entro il termine ultimo del 29 aprile 2008, deve si tuttavia considerare che resta vigente l'altro termine che estende comunque il divieto per dodici mesi dall'entrata in vigore della legge, e cioè fino al 1° dicembre 2008;
- (xii) che, nella tuttora constatata impossibilità di organizzare il "nuovo modello gestionale", permane la necessità, allo scopo di consentire la gestione di tali servizi, la cui continuità deve essere mantenuta, che l'Autorità d'Ambito continui ad autorizzare la gestione provvisoria di tali servizi nell'anno 2008, confermando le disposizioni dettate dalla Circolare n. 65 del 14.1.2008, che prevedono:
- per l'attività del Gestore di reti e impianti:
 - che tutti i Soggetti (Aziende e Comuni), che attualmente svolgono l'attività che compete al Gestore reti, sono autorizzati a proseguire nella stessa sino a che, a seguito della sottoscrizione del contratto di servizio, non subentrerà il Gestore d'Ambito già individuato, dandosi atto che tale autorizzazione riguarda quelle attività già definite al punto 2 della succitata Circolare;
 - per l'attività di Erogazione del servizio:
 - che gli attuali gestori (siano esse Società o Comuni che gestiscono in economia) sono autorizzati a proseguire la gestione in proprio, per tutto l'anno 2008, dandosi atto che tale autorizzazione riguarda quelle attività già definite nel punto 3 della succitata Circolare;
- (xiii) che, in forza della autorizzazione di cui al punto precedente, la riscossione delle tariffe così come definite dal presente atto, a partire dal 1.1.2008, spettano ai seguenti Gestori:
- AEM Gestioni Srl di Cremona
APES Servizi Srl di Pandino
ASM Castelleone Servizi SpA di Castelleone
ASPM Soresina Servizi SpA di Soresina
Padania Acque Gestione SpA di Cremona
SCS Gestioni Srl di Crema
Comune di Rivolta d'Adda
Comune di Soncino
Comune di Torlino Vimercati;
- (xiv) che, sempre ai sensi dell'autorizzazione di cui al punto (xii), sono altresì legittimati a riscuotere specifiche quote di tariffa, anche Gestori (Aziende e Comuni) diversi rispetto a quelli di cui al punto precedente, qualora gli stessi attualmente provvedano autonomamente alla riscossione di altre quote di tariffa (per scarichi di acque reflue industriali in fognatura, per utenti del servizio di fognatura non allacciati all'acquedotto pubblico, per attività extra tariffazione, ecc);
- (xv) che, i Soggetti di cui ai precedenti punti (xiii) e (xiv), per consentire che, nel corso dell'anno 2008, si conseguano gli obiettivi posti dal Piano d'Ambito, sono tenuti ad

applicare le nuove tariffe (così come definite dal presente atto), nella prima bollettazione (sia come fatture di acconto che di conguaglio) successiva alla comunicazione del nuovo sistema tariffario da parte dell'Autorità d'Ambito, provvedendosi altresì, con tale bollettazione, ove possibile, al conguaglio delle tariffe applicate sui consumi effettuati dal 1.1.2008;

- (xvi) che, in conformità a quanto stabilito dal punto 5 della Circolare n. 65 del 14.1.2008, per tutto l'anno 2008:
- alle Aziende autorizzate a svolgere attività di "Gestore reti" e attività di "Erogatore", verranno riconosciute le entrate risultanti dalla riscossione delle tariffe applicate nell'anno 2007, così come determinate secondo le Deliberazioni CIPE, dandosi atto che, per detto periodo, la ripartizione delle quote tariffarie tra i Soggetti "Gestori reti" e i "Soggetti Erogatori", verrà autonomamente concordata tra le parti suddette;
 - le Aziende che riscuotono le tariffe, dovranno versare le somme eccedenti le quote di propria spettanza, o quelle riscosse per conto di altri gestori interessati, così come determinate nella misura prevista al precedente alinea, ad un fondo vincolato intestato all'Autorità d'Ambito;
- (xvii) che, secondo quanto disposto al punto 6 della Circolare di cui al punto precedente, per tutto l'anno 2008:
- anche ai Comuni, così come previsto per le Aziende di cui al punto precedente, verranno riconosciute le entrate derivanti dalle quote tariffarie applicate nell'anno 2007, così come determinate secondo le deliberazioni CIPE, le cui somme dovranno essere utilizzate per far fronte a tutti gli oneri relativi all'attività di Gestore Reti e di Erogatore;
 - i Comuni, così come le Aziende, che riscuotono autonomamente le tariffe, dovranno versare le quote eccedenti i proventi delle tariffe applicate nel 2007 (così come determinate secondo le deliberazioni CIPE), ad un fondo vincolato intestato all'Autorità d'Ambito;
- (xviii) che, i Soggetti (sia Aziende che Comuni) di cui ai precedenti punti (xvi) e (xvii), così come previsto dall'art. 156, comma 1, del D.lgs 152/2006, dovranno provvedere al riparto, versando, entro 30 giorni dalla riscossione, ai gestori interessati, la quota di loro competenza, ed all'Autorità d'Ambito la parte eccedente, dandosi atto che, in caso di ritardato versamento della quota di competenza ATO, si provvederà ad applicare gli interessi di mora, nella misura prevista per legge;
- (xix) che, le entrate derivanti dall'applicazione della tariffa d'Ambito, per le somme eccedenti le quote di tariffa applicate nel 2007, da versare, così come stabilito ai precedenti punti (xvi) (xvii) e (xiii), ad un fondo vincolato intestato all'Autorità d'Ambito, verranno utilizzate per le seguenti funzioni:
- detratta la quota inerente la copertura dei costi di funzionamento dell'Autorità d'Ambito (così come previsto dall'art. 154, comma 1, d.lgs. 152/2006), nella misura fissata dalla Deliberazione n. 2 approvata dall'Assemblea Consortile nella seduta del 25.1.2008, le somme versate nel fondo vincolato dell'Autorità d'Ambito, così come accertate ogni bimestre, verranno prioritariamente destinate per la copertura integrale delle componenti tariffarie relative agli ammortamenti e la remunerazione del capitale sui nuovi investimenti del Piano d'Ambito;
 - successivamente, le somme che si renderanno disponibili, a seguito di accertamento, sul suddetto fondo vincolato dell'Autorità d'Ambito, verranno destinate:

- per il rimborso ai Comuni, nella misura totale, delle rate di mutuo residue accese dai Comuni per gli investimenti previsti in Accordi di Programma stipulati con l'Autorità d'Ambito, nonché, con le eventuali risorse residue, per il rimborso delle rate dei mutui pregressi che già non sono coperti dall'entrata tariffaria determinata secondo le Deliberazioni CIPE;
- per il riconoscimento alle Aziende, sempre nella misura che sarà consentita, delle quote di Ammortamento e Remunerazione del Capitale (A+R) previste per il Capitale Investito Progresso (CIR);

PRESO ATTO

- (xx) che, in conformità a quanto previsto al punto 5 della Deliberazione n. 5 del 7.12.2007, con cui l'Assemblea Consortile ha approvato il Piano d'Ambito, pur essendosi già avviata la ricognizione presso le Aziende per la definizione della Tariffa Reale Media (TRM), secondo il "Metodo per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in Lombardia ai sensi della l.r. 26/2003" (approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 8/5448 del 26 settembre 2007), stante l'impossibilità, richiamata al precedente punto (xii), di organizzare il "nuovo modello gestionale" nell'anno 2008, e quindi permanendo, per il corrente anno, la necessità di una gestione provvisoria da parte dei Gestori esistenti, si deve ritenere che, il sistema tariffario lombardo, anche quando definito, non possa comunque essere applicato nel 2008;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

VISTO il D.lgs 3 aprile 2006, n. 152;

VISTA la l.r. 26/2003 e ss.mm.ii;

RICHIAMATA la Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 5 del 7.12.2007, con cui si è approvato il Piano d'Ambito;

PRESO ATTO che, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio, come da mandato ricevuto ricevuto dall'Assemblea Consortile, sulla base di un approfondito esame effettuato nelle sedute del 4/2/2008, 3/3/2008, 17/3/2008, 31/3/2008 e 7/4/2008, tenuto conto delle numerose simulazioni tariffarie elaborate dalla Segreteria Tecnica del Consorzio, è pervenuto alla definizione di una proposta conclusiva di modulazione tariffaria, sulla quale ha poi aperto un ampio confronto;

VISTO il Documento illustrativo di tale proposta recante il titolo "Piano d'Ambito: dalla TRM alla tariffa modulata per usi e fasce di consumo", di cui all'Allegato A, depositato in atti;

RICORDATO che le elaborazioni delle proposte di modulazione tariffaria sono state sottoposte agli Amministratori delle Aziende del servizio idrico, nelle riunioni del 8/2/2008 e 11/4/2008 e ai Responsabili tecnici delle stesse, nell'incontro del 18/4/2008;

CONSIDERATO altresì il suddetto Documento è stato presentato e discusso con i Comuni dell'ATO, nelle riunioni:

- del 21/4/2008, per il Circondario Casalasco;
- del 28/4/2008, per il Circondario Cremonese;
- del 29/4/2008, per il Circondario Cremasco;

RILEVATO inoltre che lo stesso Documento è stato distribuito e discusso con le Commissioni Consiliari Ambiente ed Attività produttive e Agricoltura, dell'Amministrazione Provinciale, in riunione congiunta tenutasi il 30/4/2008;

EVIDENZIATO altresì che tali proposte sono state illustrate ai rappresentanti delle Associazioni dei Consumatori del nostro territorio, nell'incontro del 12/5/2008;

VISTO il parere favorevole espresso dal Direttore, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi nell'ordinamento degli Enti Locali approvate con D.lgs 267/2000;

DATO ATTO che il Consiglio d'Amministrazione, nella seduta preliminare all'Assemblea del 12/5/2008, ha espresso parere favorevole al presente atto;

Ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. e, dello Statuto Consortile;

Udita la relazione del Presidente del Consorzio;

Atteso che, ai sensi dell'art. 48, comma 3, della l.r. 26/2003, così come modificata dalla l.r. 18/2006, per la presente deliberazione è richiesta la maggioranza assoluta dei componenti dell'Autorità in prima convocazione;

Preso atto che, l'Assemblea, convocata in prima convocazione per le ore 12.00 di questo stesso giorno, è andata deserta, e che quindi, nella seduta odierna, in seconda convocazione, sempre ai sensi del predetto art. 48, comma 3, della l.r. 26/2003, è necessaria la presenza di almeno un terzo dei componenti, dandosi atto che le decisioni sono adottate con il voto favorevole dei due terzi dei presenti;

Ricordato che ogni proposta viene messa in votazione dal Presidente, che ne proclama l'esito;

Ravvisata infine la necessità di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento;

Uditi i vari interventi che si sono succeduti, per i quali si fa rinvio al testo integrale della registrazione fonografica;

DELIBERA

Richiamate le premesse, che qui si intendono formalmente recepite:

- 1) di approvare il Documento di cui all'Allegato A, depositato in atti, recante il titolo "Piano d'Ambito: dalla TRM alla tariffa modulata per usi e fasce di consumo", che costituisce la Relazione sintetica distribuita ed illustrata nei vari incontri che si sono succeduti così come richiamato in premessa;
- 2) di dare atto che, permane la necessità, allo scopo di consentire la gestione pubblica del servizio idrico, la cui continuità deve essere mantenuta, che l'Autorità d'Ambito continui ad autorizzare la gestione provvisoria di tali servizi nell'anno 2008, confermando le disposizioni dettate dalla Circolare n. 65 del 14.1.2008 (Allegato B), che prevedono:
 - per l'attività del Gestore di reti e impianti:
che tutti i Soggetti (Aziende e Comuni), che attualmente svolgono l'attività che compete il Gestore reti, sono autorizzati a proseguire nella stessa sino a che, a seguito della sottoscrizione del contratto di servizio, non subentrerà il Gestore

d'Ambito già individuato, dandosi atto che tale autorizzazione riguarda quelle attività già definite al punto 2 della succitata Circolare;

- per l'attività di Erogazione del servizio:
che gli attuali gestori (siano esse Società o Comuni che gestiscono in economia) sono autorizzati a proseguire la gestione in proprio, per tutto l'anno 2008, dandosi atto che tale autorizzazione riguarda quelle attività già definite nel punto 3 della succitata Circolare;

- 3) di approvare, ai sensi dell'art. 154, del d.lgs 152/2006, in attuazione del punto 8 della Deliberazione n. 5 del 7.12.2008, dell'Assemblea Consortile, sulla base della Tariffa Reale Media (TRM), definita nel Piano d'Ambito pari a 1,128 euro/mc, la modulazione tariffaria per l'utenza nei 9 bacini tariffari, così come rappresentata nella tabella di cui all'allegato 1, che rimarrà in vigore fino alla successiva modulazione tariffaria e/o all'introduzione del Metodo tariffario lombardo;
- 4) di disporre che, per quanto attiene agli usi industriali per i servizi di fognatura e depurazione, la tariffa da applicare agli utenti venga calcolata dai singoli Gestori, tenuto conto degli obiettivi di ricavo parziale così come definiti nella tabella di cui all'Allegato 2 che rimarrà in vigore fino alla successiva modulazione tariffaria e/o all'introduzione del Metodo tariffario lombardo;
- 5) di dare atto che le tariffe così come determinate nei precedenti punti 3 e 4, devono essere applicate a far tempo dal 1.1.2008, e sostituiscono integralmente le tariffe precedentemente determinate, in via transitoria, sulla base delle Deliberazioni CIPE, ivi compresa la quota di incremento tariffario stabilita, per i servizi di fognatura e depurazione, dalle deliberazioni CIPE del 8.3.2001, n. 23 e 4.4.2001, n. 52, da destinare ai programmi stralcio di cui all'art. 41, comma 141, della legge n. 388/2000;
- 6) di disporre che, in forza della autorizzazione di cui al precedente punto 2, la riscossione delle tariffe così come definite ai precedenti punti 3 e 4, a partire dal 1.1.2008, spettano ai seguenti Gestori:
AEM Gestioni Srl di Cremona
APES Servizi Srl di Pandino
ASM Castelleone Servizi SpA di Castelleone
ASPM Soresina Servizi SpA di Soresina
Padania Acque Gestione SpA di Cremona
SCS Gestioni Srl di Crema
Comune di Rivolta d'Adda
Comune di Soncino
Comune di Torlino Vimercati;
- 7) di disporre inoltre che, sempre ai sensi dell'autorizzazione di cui al punto 2, sono altresì legittimati a riscuotere specifiche quote di tariffa, anche Gestori (Aziende e Comuni) diversi rispetto a quelli di cui al punto precedente, qualora gli stessi attualmente provvedano autonomamente alla riscossione di altre quote di tariffa (per scarichi di acque reflue industriali in fognatura, per utenti del servizio di fognatura non allacciati all'acquedotto pubblico, per attività extra tariffazione, ecc);
- 8) di disporre che, i Soggetti di cui ai precedenti punti 6 e 7, per consentire che, nel corso dell'anno 2008, si conseguano gli obiettivi posti dal Piano d'Ambito, sono tenuti ad applicare le nuove tariffe (così come definite dal presente atto), nella prima bollettazione (sia come fatture di acconto che di conguaglio) successiva alla comunicazione del nuovo sistema tariffario da parte dell'Autorità d'Ambito, provvedendosi altresì, con tale bollettazione, ove possibile, al conguaglio delle tariffe applicate sui consumi effettuati dal 1.1.2008;
- 9) di disporre che i Soggetti di cui ai precedenti punti 6 e 7, entro dieci giorni dalla formale comunicazione del nuovo sistema tariffario da parte dell'Autorità d'Ambito, provvedano a

- segnalare alla stessa le eventuali difficoltà o impedimenti, adeguatamente motivati, ad applicare la tariffa nella prima bollettazione utile;
- 10) di stabilire altresì che, nella dicitura delle nuove bollette, venga adeguatamente comunicato all'utenza l'entrata in vigore del nuovo sistema tariffario che, allo scopo di recuperare risorse per gli investimenti infrastrutturali e nell'ottica di un progressivo risparmio della risorsa idrica, ha introdotto maggiori incrementi nel caso di consumi elevati;
- 11) di stabilire che, in conformità a quanto stabilito dal punto 5 della Circolare n. 65 del 14.1.2008, per tutto l'anno 2008:
- alle Aziende autorizzate a svolgere attività di "Gestore reti" e attività di "Erogatore", verranno riconosciute le entrate derivanti dalla riscossione delle tariffe applicate nell'anno 2007, così come determinate secondo le Deliberazioni CIPE, dandosi atto che, per detto periodo, la ripartizione delle quote tariffarie tra i Soggetti "Gestori reti" e i "Soggetti Erogatori", verrà autonomamente concordata tra le parti suddette;
 - le Aziende che riscuotono le tariffe, dovranno versare le somme eccedenti le quote di propria spettanza, o quelle riscosse per conto di altri gestori interessati, così come determinate nella misura prevista al precedente alinea, ad un fondo vincolato intestato all'Autorità d'Ambito;
- 12) di disporre che, secondo quanto disposto al punto 6 della Circolare di cui al punto precedente, per tutto l'anno 2008:
- anche ai Comuni, così come previsto per le Aziende di cui al punto precedente, verranno riconosciute le entrate derivanti dalle quote tariffarie applicate nell'anno 2007, così come determinate secondo le deliberazioni CIPE, le cui somme dovranno essere utilizzate per far fronte a tutti gli oneri relativi all'attività di Gestore Reti e di Erogatore;
 - i Comuni, così come le Aziende, che riscuotono autonomamente le tariffe, dovranno versare le quote eccedenti i proventi delle tariffe applicate nel 2007 (così come determinate secondo le deliberazioni CIPE), ad un fondo vincolato intestato all'Autorità d'Ambito;
- 13) di disporre che, i Soggetti (sia Aziende che Comuni) di cui ai precedenti punti 6 e 7, così come previsto dall'art. 156, comma 1, del D.lgs 152/2006, dovranno provvedere al riparto, versando, entro 30 giorni dalla riscossione, ai gestori interessati, la quota di loro competenza, ed all'Autorità d'Ambito la parte eccedente, dandosi atto che, in caso di ritardato versamento della quota di competenza ATO, si provvederà ad applicare gli interessi di mora, nella misura prevista per legge;
- 14) di disporre che, le entrate derivanti dall'applicazione della tariffa d'Ambito, per le somme eccedenti le quote di tariffa applicate nel 2007, che devono essere versate, così come stabilito ai precedenti punti 9, 10, 11, ad un fondo vincolato intestato all'Autorità d'Ambito, verranno utilizzate per le seguenti funzioni:
- a) detratta la quota inerente la copertura dei costi di funzionamento dell'Autorità d'Ambito (così come previsto dall'art. 154, comma 1, d.lgs. 152/2006), nella misura fissata dalla Deliberazione n. 2 approvata dall'Assemblea Consortile nella seduta del 25.1.2008, le somme versate nel fondo vincolato dell'Autorità d'Ambito, così come accertate ogni bimestre, verranno prioritariamente destinate per la copertura integrale delle componenti tariffarie relative agli ammortamenti e la remunerazione del capitale sui nuovi investimenti del Piano d'Ambito;
 - b) successivamente, le somme che si renderanno disponibili, a seguito di accertamento, nel suddetto fondo vincolato dell'Autorità d'Ambito, verranno destinate:
 - per il rimborso ai Comuni, nella misura totale, delle rate di mutuo residue accese dai Comuni per gli investimenti previsti in Accordi di Programma stipulati con l'Autorità d'Ambito, nonché, con le eventuali risorse

- residue, per il rimborso delle rate dei mutui pregressi che già non sono coperti dall'entrata tariffaria determinata secondo le Deliberazioni CIPE;
- per il riconoscimento alle Aziende, sempre nella misura che sarà consentita, delle quote di Ammortamento e Remunerazione del Capitale (A+R) previste per il Capitale Investito Progresso (CIR);
- 15) di dare atto che, così come disposto dal punto 9 della deliberazione di approvazione del Piano d'Ambito (n.5 del 7.12.2007), in sede di successiva revisione tariffaria, dopo aver acquisito i dati necessari, la modulazione sarà impostata tenendo conto, anche:
- della numerosità del nucleo familiare;
 - delle fasce di reddito;
- 16) di dare mandato al Presidente di assumere tutte le iniziative necessarie volte ad una rapida applicazione del nuovo sistema tariffario, demandando al Consiglio di Amministrazione la risoluzione di eventuali impedimenti o ritardi nella riscossione delle nuove tariffe (nell'ottica comunque di minimizzare, per quanto possibile, il disagio per l'utenza), qualora pervengano segnalazioni in tal senso, da parte dei Soggetti Gestori, così come previsto dal precedente punto 9;
- 17) di dare mandato al Direttore, tenuto conto delle successive modalità di determinazione delle tariffe secondo il Metodo tariffario lombardo, di impostare, d'intesa con le Aziende interessate, una proposta di procedura per addivenire ad una convergenza dei sistemi tariffari dei Gestori attuali nell'ottica di definizione di un'unica tariffa d'Ambito;
- 18) di disporre che il presente atto venga trasmesso alle Aziende interessate del Servizio Idrico ed ai Comuni dell'ATO richiedendo la tempestiva applicazione del nuovo sistema tariffario, così come disposto al precedente punto 8;
- 19) di disporre inoltre che, il presente atto, così come stabilito dall'art. 149, comma 6, del D.Lgs 152/2006, venga trasmesso alla Regione, al Comitato di Vigilanza per la tutela delle Risorse Idriche e al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio;
- 20) di disporre altresì che, la presente deliberazione sia pubblicata per quindici giorni consecutivi mediante affissione all'Albo pretorio della Provincia di Cremona, ed inserita nel sito web dell'Autorità d'Ambito, nonché il suo estratto venga pubblicato sul BURL;
- 21) di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del TUEL, approvato con D.lgs. 267/2000.

Il Presidente sottopone quindi a votazione a scrutinio palese il suddetto oggetto con i seguenti risultati:

Presenti: Rappresentanti n. 72 Enti con voti n. 271.413

Votanti: Rappresentanti n. 71 Enti con voti n. 269.954

Maggioranza: voti n. 48

Favorevoli: Rappresentanti n. 71 Enti con voti 269.954

Contrari: ---

Astenuti: n. 1 Rappresentante del Comune di Credera Rubbiano con voti 1.459

Viene quindi proclamata a maggioranza l'approvazione del presente atto.

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
(Pieremilio Bergonzi)
f.to Bergonzi

IL SEGRETARIO/DIRETTORE DEL CONSORZIO
"AUTORITA' D'AMBITO CREMONESE"
(Claudio Boldori)
f.to Boldori

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario/Direttore attesta che la presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. del Regolamento mediante affissione all'Albo Pretorio della Provincia di Cremona, a decorrere dal ove rimarrà per gg. 15 interi e consecutivi.

Cremona,

IL SEGRETARIO/DIRETTORE DEL
CONSORZIO "AUTORITA' D'AMBITO CREMONESE"
(Claudio Boldori)
f.to Boldori

Copia conforme per uso amministrativo.

Cremona,

IL SEGRETARIO/DIRETTORE DEL
CONSORZIO "AUTORITA' D'AMBITO CREMONESE"
(Claudio Boldori)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio della Provincia di Cremona, per gg. 15 interi e consecutivi, dal al Ai sensi dell'art. 124, comma 2, del D.lgs. 267/2000 senza opposizioni.

Cremona,

IL SEGRETARIO/DIRETTORE DEL
CONSORZIO "AUTORITA' D'AMBITO CREMONESE"
(Claudio Boldori)
f.to Boldori